

*A Craonne, in Francia, sul terreno dell'antico villaggio distrutto dai bombardamenti un giardino reinterpreta il tema della memoria. Cerchi di acciaio collocati sul suolo innescano curiosità, azioni di cura e una rinnovata attenzione per il sito. Giardino, qui, significa imparare, superare condizioni avverse e assumersi delle responsabilità - con l'aiuto dei visitatori che piantano bulbi di fiori.*

*In France, the ground of a destroyed village of Old Craonne is brought back into the light. Circles of stainless steel focus on intensified curiosity, care, and a renewed attention. A garden that is about learning, about overcoming adverse situations, and taking up responsibility – with the help of visitors who plant flower bulbs.*





# Così vicino, così lontano

## Faraway, So Close\*

### *Cultiver la Mémoire, Craonne, Francia*

Thilo Folkerts

Il progetto del giardino *Cultiver la Mémoire* costituisce un contributo al *Jardins de la Paix*, una serie di interventi per la realizzazione di giardini nel nord della Francia, dove nel 2018 è stato celebrato il centenario dell'armistizio della Prima Guerra Mondiale. L'area del Chemin des Dames è stata teatro di una ingiustificabile, ma nota guerra di trincea sul fronte bellico occidentale. Milioni di bombe hanno letteralmente trasformato il suolo, il villaggio di Craonne è stato completamente distrutto. Il terreno dopo la guerra fu espropriato, e un nuovo villaggio fu costruito a qualche chilometro di distanza. A partire dagli anni Settanta un arboreto è stato fatto crescere sulle rovine della Vecchia Craonne. L'erba cresce su questa topografia alterata.

Ricordare degli eventi bellici con un giardino potrebbe sembrare, in prima battuta, improbabile. Guerra significa morte, disordine, discontinuità. Allo stesso tempo, un giardino significa imparare, superare delle condizioni avverse e assumersi delle responsabilità. Con la sua temporalità, il giardino è intrinseca-

The garden project *Cultiver la Mémoire* is a contribution to the *Jardins de la Paix*, a series of long-term garden interventions in northern France, which since 2018 have been honouring the centenary of the armistice of World War I. The area of the Chemin des Dames was the scene of the inconceivable, yet proverbial trench warfare on the Western front of the war. As millions of grenades literally shifted the ground, the village of Craonne was completely destroyed. The land was expropriated after the war, and a new village built about a mile away. Since the 1970s an arboretum has been developed on top of the remains of Vieux Craonne. Grass is growing over the disturbed topography.

For the commemoration of war, a garden would at first seem an unlikely medium. War means death, disorder, discontinuity. At the same time, a garden is about learning, about overcoming adverse situations and taking up responsibility. With its temporality, a garden inherently deals with

Il Giardino del sito 3, sul leggero pendio verso il Chemin des Dames / Garden site 3 on the shallow slope towards the Chemin des Dames (© Thilo Folkerts VG Bildkunst)

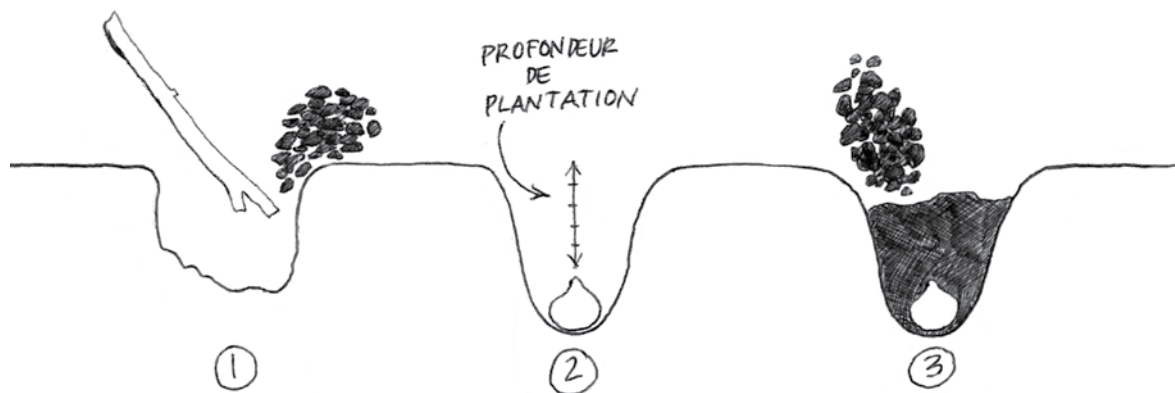
Nella pagina precedente / Previous page  
Il giardino del sito 1, dentro un boschetto di noci. I calci dei fucili venivano realizzati con legno di noce / Garden site 1 in a walnut grove. Gun butts were made from walnutwood (© Thilo Folkerts VG Bildkunst)

\* *Faraway, So close* è il titolo inglese del film del 1987 di Wim Wenders, che in italiano è stato intitolato *Il cielo sopra Berlino*. *Faraway, So Close* is the English title of a 1993 movie by Wim Wenders about angels who have become human.

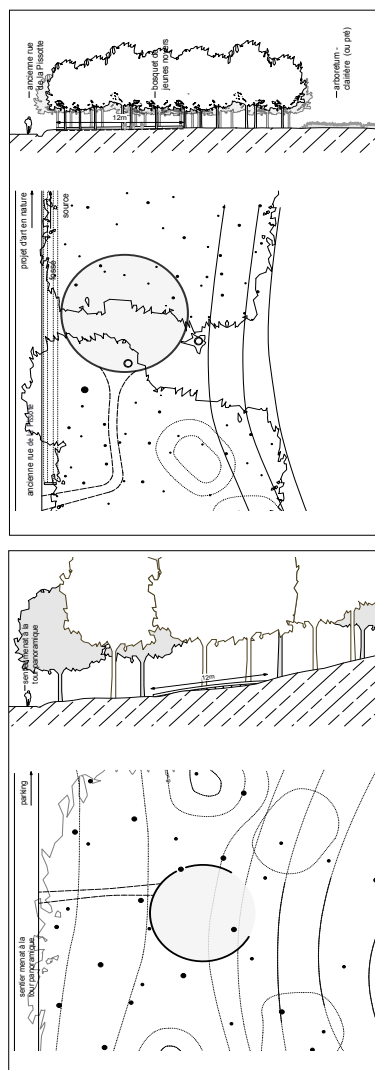
Un bambino ha appena messo in evidenza il punto dove ha piantato un bulbo /  
 A child has tried to mark the site of a planted bulb /  
 (© Thilo Folkerts VG Bildkunst)



Schizzo illustrativo tratto dal manuale di istruzioni per la piantagione dei bulbi /  
 Illustration from the manual for planting the bulbs /  
 (© Thilo Folkerts VG Bildkunst)

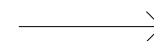


Siti 1 e 2. Piante e sezioni /  
 Site 1 and Site 2. Plants, sections /  
 (© Thilo Folkerts VG Bildkunst)



mente legato alla memoria. Inoltre, il lavoro in giardino è qualcosa che può essere condiviso: coltivazione vuol dire anche ancorarsi all'idea di comunanza. *Cultiver la Mémoire* è il progetto di un piccolo giardino che non è orientato verso la forma, ma piuttosto verso il processo e la pratica. È un progetto sull'immediatezza, sul coinvolgimento personale. Tre luoghi, situati alle estremità della Vieux Craonne, sono messi in evidenza con l'intenzione di stimolare la curiosità e l'interesse per il più ampio contesto. L'installazione del giardino mira innanzitutto a evidenziare l'autenticità del sito, a renderlo leggibile e più accessibile. Tre anelli di acciaio inossidabile, materiale che fa sì che l'intervento non possa essere confuso con eventuali resti storici presenti nell'area, fungono da semplice elemento di marcatrice. L'acciaio rigido reagisce con il sito e ne sottolinea la topografia drammatica. L'immediatezza della forma generata dal contatto tra la geometria perfetta (e la "perfetta" materialità dell'acciaio) con il suolo alterato, crea un sottile momento scultoreo. Il terreno all'interno degli anelli acquista maggiore interesse: invita alla piantagione di migliaia di bulbi. Dall'inaugurazione del giardino, effettuata nell'autunno 2018, la piantagione di bulbi costituisce un'attività ancora in corso nel sito. Durante buona parte dell'anno abitanti e visitatori possono portare dei bulbi e piantarli nel terreno. Presso le sedi delle principali istituzioni pubbliche e gli uffici turistici della regione, dei bulbi sono stati messi a disposizione dei visitatori, unitamente alle istruzioni per la loro messa a dimora e a informazioni sul progetto. L'obiettivo è quello di mettere in contatto il

memory. Also, the work in a garden is something that can be shared: cultivation also means to anchor in commonality. *Cultiver la Mémoire* is a small garden project that is not oriented towards form, but towards process and practice. It is a project about immediacy, about personal involvement. Three places, located at the far ends of Old Craonne, are exposed with the intention to stimulate curiosity and interest in the larger site. The garden installation primarily aims to highlight the authenticity of the site and make it legible, more accessible. Three rings of stainless steel—a material that cannot be confounded with any historical remnants in the area—serve as a simple marking element. The rigid steel reacts with and underlines the dramatic topography of the area. The formal immediacy of contact between perfect geometry (and the „perfect“ materiality of stainless steel) with the disturbed ground creates a subtle sculptural moment. Within the rings the soil receives additional attention as an instigator for planting thousands of flower bulbs. Starting with the inauguration of the garden in autumn 2018, the planting of bulbs has been an on-going activity at the site. During most periods of the year, inhabitants, neighbours and visitors can bring bulbs and plant them into the ground. At central public and tourist institutions in the region, bulbs are available for visitors, together with information about the project and planting





I tre siti /  
Three sites  
(© Thilo Folkerts VG Bildkunst)

La piantagione dei bulbi con i bambini e le bambine delle scuole /  
Planting bulbs with school children  
(© Thilo Folkerts VG Bildkunst)

Vista oltre l'arboreto verso la nuova Craonne /  
View over the arboretum towards new Craonne  
(© art & jardins | Hauts-de-France, foto: Yann Monel)

sito e le persone, favorendo l'interazione diretta con il luogo. Il bulbo - che dal punto di vista botanico assolve alla funzione di riserva ed è un vettore di energia e informazioni - è di per sé un elemento di memoria. Attivando il potere semantico e partecipativo dei bulbi sul terreno degli ex campi di battaglia, il contributo individuale dei visitatori converte il progetto in un esercizio semplice, ma a lungo termine, di coltivazione condivisa della memoria. Il piccolo comune di Craonne si è assunto la responsabilità di prendersi cura dei siti del giardino attraverso l'Ufficio Nazionale delle Foreste. Si tratta di un'altra importante parte del processo di collaborazione e anche di un modo per riprendere contatto con il precedente ente proprietario. Ricordare la guerra, e in particolare le due grandi guerre che hanno capovolto la civiltà in Europa, va considerato un progetto in corso. Come europei siamo obbligati a condividere e coltivare il nostro giardino della memoria. E dal momento che, in buona misura, ci sono ancora concessi i frutti di una convivenza relativamente bella e pacifica, dobbiamo avere cura di quanto seminato per le generazioni successive.

*Traduzione dall'inglese di Anna Lambertini*

instructions. The aim is to bring the site and people into contact; enabling personal interaction. The bulb—botanically the storage and carrier of energy and information—is in itself an element of memory. Activating the bulbs' semantic and participative power in the scarred soil of the former battle-grounds, the visitors' individual contribution becomes a simple yet long-term project in the shared cultivation of memory.

The small commune of Craonne has taken over the responsibility of taking care of the garden sites from the National Forests Office. This is another important part of collaboration and also a reprise of the contact with the former property. Remembering war, and specifically the two big wars that have overturned civilisation in Europe, has to be kept an ongoing project. We Europeans are obliged to share and cultivate our garden of memory. And while, for the most part, we are currently still granted the fruits of a comparatively beautiful and peaceful cohabitation, we have to look after sowing the seeds for further generations.



### scheda di progetto / project sheet

luogo location	Craonne (Aisne), France	cronologia chronology	2018 / 2019
progettisti designers	100Landschaftsarchitektur	dimensioni size	circle sites 340 mq, arboretum ca. 8 ha
committente client	art & jardins Hauts-de-France	costo cost	€ 25.000

